

STAGIONE AGONISTICA 2013/2014

GUIDA PRATICA

CIRCOLARE DI ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI FEDERALI

Tutte le disposizioni riportate devono essere intese come norme di attuazione dei Regolamenti Federali e per quanto eventualmente in contrasto con i Regolamenti stessi, le Norme della Guida Pratica integrano tutte le fattispecie non ancora modificate e/o aggiornate nei Regolamenti Federali in attesa dell'adeguamento dei Regolamenti stessi.

Per quanto non esplicitamente contemplato nella presente Guida Pratica, valgono integralmente le norme previste dai Regolamenti Federali.

NORME GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI REGIONALI E PROVINCIALI 2013/2014

Norme generali per l'organizzazione dei campionati regionali e provinciali 2013/2014

Mancati versamenti da parte delle società – blocco procedura Riaffiliazione

Le società che non hanno provveduto a corrispondere alla FIPAV e/o ai Comitati Regionali- Comitati Provinciali FIPAV gli importi delle tasse dovute per la stagione sportiva 2012-2013, non possono rinnovare l'affiliazione per la stagione sportiva 2013-2014.

Per procedere al rinnovo dell'affiliazione è necessario che le società corrispondano quanto dovuto a FIPAV con carta di credito on line, ai Comitati Regionali/Comitati Provinciali FIPAV direttamente con versamento sui rispettivi conti correnti provvedendo ad inviare copia della ricevuta del pagamento effettuato al Comitato Regionale/Comitato Provinciale FIPAV competente per territorio.

Al termine delle verifiche contabili, se non sarà riscontrato alcun saldo passivo del sodalizio nei confronti di FIPAV e/o dei Comitati Regionali-Comitati Provinciali FIPAV si provvederà a rimuovere il blocco al tesseramento on-line per permettere alle società di procedere on-line al rinnovo dell'affiliazione.

REGOLAMENTI FEDERALI

Tutti i Regolamenti Federali e le Regole di Gioco sono pubblicati sul sito federale www.federvolley.it nella sezione “[Organizzazione](#)” e poi “[Carte Federali](#)”.

Nella presente Circolare di Indizione si farà spesso riferimento agli articoli dei suddetti Regolamenti di cui non verranno riportati i testi che potranno essere consultati nel testo integrale dei regolamenti stessi.

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO GARE

Sono stati deliberati i Nuovi Commi 5 e 7 dell'Articolo 8 del Regolamento Gare:

Art. 8 - Norme generali

Omissis.....

5. Gli associati regolarmente affiliati che con una delle loro squadre militano nei campionati di serie A1 e A2 non possono partecipare con altra squadra in un campionato di serie immediatamente inferiore; non ci sono limitazioni per gli affiliati che disputano i campionati dalla serie B1 alla 3^a Divisione.

Omissis.....

7. Gli associati regolarmente affiliati che partecipano con proprie squadre a serie consecutive dei campionati dalla serie B1 alla 3^a Divisione partecipano ai campionati con tutti i diritti delle altre squadre e pertanto possono essere anche promosse alla serie superiore.

Le variazioni del presente articolo entrano in vigore dalla stagione 2013/2014; la nuova norma prevista nel comma 7 avrà effetti sulle promozioni dai Campionati di Serie 2012/2013 ai Campionati di Serie 2013/2014.

Pertanto dalla stagione 2013/2014 una società può partecipare sia al Campionato di B1 che a quello di B2.

NUOVE REGOLE DI GIOCO

La FIVB ha pubblicato le Regole di Gioco 2013-16, così come approvate dal 33° Congresso Mondiale ed aggiornate alle modifiche apportate dal Board of Administration dello scorso Aprile, il quale ha sospeso la Regola 9.2.4 relativa alla ricezione in palleggio della palla proveniente dal servizio, per la quale è stata predisposta una sperimentazione.

Resta completamente valida, quindi, la Regola 9.2.3 sul 1° tocco di squadra.

Di seguito vengono riportate sia le modifiche, con relativi commenti esplicativi, che alcune altre Regole collegate e di interesse anche internazionale.

Changes to the 2013 rules of the game

Regola 19 – Libero

19.3.2 Rimpiazzo degli atleti

19.3.2.9 Un rimpiazzo irregolare del Libero può avvenire (tra gli altri):

* per azione di gioco non completata tra susseguenti rimpiazzati del Libero;

* quando il Libero viene rimpiazzato da un atleta diverso dal secondo Libero o da quello da lui rimpiazzato.

Un rimpiazzo irregolare del Libero deve essere considerato alla stessa stregua di una sostituzione irregolare:

* se il rimpiazzo irregolare viene rilevato prima dell'inizio dell'azione seguente, deve essere corretto dagli arbitri e la squadra sanzionata per "ritardo di gioco";

* se, invece, viene rilevato dopo il servizio, le conseguenze sono le stesse di una sostituzione irregolare.

La nuova stesura della Regola ha modificato il concetto di "rimpiazzo irregolare" del Libero, equiparandolo alla "sostituzione irregolare" con le medesime conseguenze.

19.4.1 Un Libero diviene inabile a giocare se si infortuna, si ammala, **viene espulso o**

squalificato.

Un Libero può essere dichiarato inabile a giocare per qualsiasi ragione dall'allenatore o, in sua assenza, dal capitano in gioco.

19.4.2.1 Quando un solo Libero è disponibile per una squadra, o ne è stato iscritto solo uno a referto, e questi diviene o viene dichiarato inabile a giocare, l'allenatore o il capitano in gioco, se l'allenatore non è presente, può ridesignare come Libero, per il resto della gara, qualsiasi altro atleta (ad eccezione di quello rimpiazzato) non in gioco al momento della ridesignazione.

19.4.2.2 Se il Libero diviene inabile a giocare, può essere rimpiazzato dall'atleta da lui rimpiazzato o **immediatamente e direttamente in campo dal Libero ridesignato**. Un Libero oggetto di ridesignazione non può rientrare in gioco per il resto della gara.

Se il Libero non è in campo quando viene dichiarato inabile a giocare, può essere ugualmente oggetto di ridesignazione.

19.4.2.4 Se un Libero ridesignato diventa o viene dichiarato inabile a giocare, ulteriori ridesignazioni sono possibili.

19.4.3.1 Quando una squadra ha registrato a referto due Libero, ma uno solo diventa inabile a giocare, la squadra deve giocare con un solo Libero. Nessuna ridesignazione è concessa, a meno che il rimanente Libero sia anch'esso dichiarato inabile a giocare.

19.5.1 Se un Libero è espulso o squalificato può essere rimpiazzato immediatamente dal secondo Libero. Se la squadra dispone di un solo Libero, ha il diritto di richiedere la sua ridesignazione.

Le novità di questa rielaborazione della Regola 19 riguardano la possibilità della ridesignazione nel caso un Libero sia espulso o squalificato, che in caso di ridesignazione il nuovo Libero possa entrare immediatamente in campo, che se il Libero ridesignato è anch'esso dichiarato inabile a giocare, possa esserne ridesignato un altro durante la gara.

1. Regola 4 – Squadre

4.1 Composizione

4.1.1.1 Per la competizioni Mondiali e Ufficiali FIVB, il medico ed il fisioterapista deve essere prima accreditato dalla FIVB

4.1.1 Per la gara una squadra può comporsi di 12 atleti/e, più

* Staff tecnico: un allenatore ed un massimo di due altri allenatori

* Staff medico: un fisioterapista e un medico

Soltanto questi riportati a referto possono accedere nell'area di controllo e prendere parte al riscaldamento ed alla gara.

In definitiva, come in FIPAV, 5 sono le persone dello staff che possono stare in panchina. Si precisa, però, che il 5° può essere un terzo allenatore soltanto nei Campionati di Serie A1 e A2, mentre negli altri campionati può essere soltanto il Dirigente accompagnatore.

2. Regola 12 – Servizio

12.5 Velo

12.5.1 Gli atleti della squadra al servizio non devono impedire agli avversari con un individuale o collettivo velo, di vedere il battitore **E la traiettoria della palla.**

12.5.2 Un atleta o un gruppo di atleti della squadra al servizio fa/nno velo agitando le braccia, saltando o muovendosi lateralmente durante la esecuzione del servizio o stando raggruppati nascondendo il battitore **E la traiettoria della palla.**

Viene stabilito che due sono le condizioni perché si configuri il fallo di velo: nascondere il battitore e la traiettoria della palla di servizio. A significare che se la traiettoria è alta rispetto alla rete o il colpo di servizio al salto è così alto da non essere nascosto, non è configurabile il fallo di velo, come già riportato nella ns Casistica N. 11 della R. 12.

3. Regola 21 – Condotta scorretta e sue sanzioni

21.1 Lieve condotta scorretta

Una lieve condotta scorretta non è soggetta a sanzioni. E' compito del primo arbitro prevenire il livello di condotta sanzionabile. Questo avviene in due fasi:

- fase 1: assegnando un avvertimento verbale **tramite il capitano in gioco;**
- fase 2: esibendo un **cartellino giallo** all'indirizzo del componente la squadra interessato. Questo **avvertimento ufficiale** non è una sanzione, ma un simbolo che tale componente (e per estensione la sua squadra) **ha raggiunto il livello di condotta sanzionabile per la gara.** E' registrato a referto, ma non ha conseguenze immediate.

Relativamente a questo aspetto della lieve condotta scorretta, una volta che viene assegnato il cartellino GIALLO a qualsiasi componente della squadra, deve intendersi che LA SQUADRA ha raggiunto il livello di sanzionabilità e al manifestarsi di successive “Fase 2” della stessa squadra, non avrà più altri cartellini gialli, ma sarà “penalizzata” la persona (atleti/e o staff in panchina) con il cartellino ROSSO: punto e servizio alla squadra avversaria. Se la persona aveva già ricevuto una penalizzazione, si dovrà rispettare la SCALA DELLE SANZIONI e quindi si assegnerà una “espulsione” mostrando i cartellini rosso e giallo tenuti dalla stessa mano, e se, invece, la stessa persona era incorsa nella espulsione, il provvedimento dovrà essere la “squalifica” mostrando i cartellini rosso e giallo tenuti uno per ogni mano.

21.6 – Cartellini

AVVERTIMENTO - Fase 1: verbale, senza cartellini
Fase 2: cartellino GIALLO

PENALIZZAZIONE: cartellino ROSSO

ESPULSIONE: cartellini GIALLO + ROSSO (insieme)

SQUALIFICA: cartellini GIALLO + ROSSO (separatamente)

Rispetto alle precedenti RdG, è stato modificato il significato dei cartellini utilizzati dal 1° arbitro per sanzionare le condotte scorrette, ritornando indietro negli anni.

In particolare il GIALLO rappresenta un AVVERTIMENTO per lieve condotta scorretta giunta al livello di sanzionabilità della squadra (Fase 2), che vale per tutta la gara per quella squadra: non ci sono 2 GIALLO per la stessa squadra relativamente alla lieve condotta scorretta.

Ci potrà essere un ulteriore GIALLO quale AVVERTIMENTO per il “primo ritardo di gioco” assegnato alla squadra nella gara; l’eventuale secondo e successivi ritardi della stessa squadra durante la gara, sono sanzionati con il ROSSO, quali penalizzazioni a cui corrispondono l’assegnazione di un punto ed il diritto al seguente servizio.

LIMITAZIONE DI ISCRITTI A REFERTO DEGLI ATLETI/E OVER NEI CAMPIONATI DI SERIE REGIONALE

Per i Campionati di Serie Regionale, il Consiglio Regionale, sentita la Consulta Regionale può deliberare di applicare la normativa prevista per i Campionati Nazionali di Serie B1 e B2 anche ai Campionati di Serie C e D, anche con limiti di età e sanzioni diverse.

Osservatorio Nazionale

E’ stato confermato l’Osservatorio Nazionale permanente che permette di monitorare l’attività dei Campionati Nazionali, Regionali e Provinciali.

L’Osservatorio raccoglie i dati relativi all’età degli/delle atleti/e iscritti a referto ed effettivamente entrati in campo nelle gare dei Campionati Nazionali (anche i Comitati potranno raccogliere i dati dei loro campionati), al numero dei tesserati per fasce di età e in proporzione alla popolazione, l’attività societaria in relazione al numero delle squadre partecipanti ad ogni campionato.

Questi dati elaborati dovranno servire per controllare l’evolversi della età media degli/delle atleti/e partecipanti ai singoli campionati per poi definire e/o modificare i limiti di età degli atleti OVER da iscrivere a referto e per individuare eventuali situazioni di criticità dell’attività societaria e del numero dei tesserati per fasce di età sul territorio in proporzione alla popolazione.

REINTEGRAZIONE QUADRI - SISTEMA DEI RIPESCAGGI

In ottemperanza a quanto previsto dal [punto 7 dell’articolo 11 del Regolamento Gare](#) i Comitati Regionali e Provinciali dovranno stabilire le modalità di ripescaggio tra i campionati di C e D, D e 1[^] divisione, 1[^] e 2[^] divisione, per i campionati 2014/2015.

STRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CATEGORIA

Per la stagione 2013/2014 i Campionati di categoria avranno questa struttura:

MASCHILE

UNDER 13 (3vs3)	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 13 (6vs6)	svolgimento fino alla Finale Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 15	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 17	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 19	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 21 squadre

FEMMINILE

UNDER 13	svolgimento fino alla Fase Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 16	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 18	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)

IMPORTANTE

Da questa stagione 2013/2014 non saranno più disputate le Fasi Interregionali in nessuno dei campionati di categoria.

Relativamente alla Finali Nazionali di tutti i campionati di categoria (tranne il campionato Under 19/M) il numero delle squadre partecipanti, il sistema di qualificazione e la formula di svolgimento saranno rese note entro il mese di Settembre 2013.

I regolamenti dei Campionati di categoria sono riportati nelle specifiche norme 2013/2014.

SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)

Dalla stagione 1999/2000, in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria è stato adottato il nuovo sistema di gioco (RALLY POINT SYSTEM).

Di seguito si riporta brevemente lo sviluppo di tale sistema:

Per ogni azione viene assegnato un punto, sia che la vinca la squadra al servizio che quella in ricezione. In questo secondo caso, oltre a conquistare il punto, la squadra acquisisce anche il diritto a servire ruotando di una posizione in senso orario.

La formula di gioco è al meglio di 3 set vinti su 5. Nei primi quattro set, vince la squadra che conquista 25 punti con uno scarto di almeno 2 punti. In caso di parità 24-24, il gioco continua fino a che una squadra non conquista i 2 punti di vantaggio, senza limiti di punteggio (26/24, 27/25,).

A parità di set vinti, 2-2, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno 2 punti, senza limiti di punteggio (16/14, 17/15,).

SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA

La classifica, in base agli artt. [39](#) e [40](#) del Regolamento Gare, viene stilata come di seguito riportato:

- 3 punti alla vittoria per 3-0 e 3-1**
- 2 punti alla vittoria per 3-2**
- 1 punto alla sconfitta per 2-3**
- 0 punti alla sconfitta per 1-3 e 0-3**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

In caso che due o più squadre risultino a pari punti, la graduatoria viene stabilita, in ordine prioritario ([Reg.Gare art. 40](#)):

- 1 – in base al maggior numero di gare vinte;
- 2 – in base al miglior quoziente set;
- 3 – in base al miglior quoziente punti;
- 4 – risultato degli incontri diretti tra le squadre a pari punti.

NOTA

Nel caso di gare di campionati di categoria che si disputano con la formula dei 2 sets vinti su 3 la classifica, con il nuovo sistema, si applica nel seguente modo:

- 3 punti alla vittoria per 2-0**
- 2 punti alla vittoria per 2-1**
- 1 punto alla sconfitta per 1-2**
- 0 punti alla sconfitta per 0-2**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

Classifica avulsa (art.41 del Regolamento Gare)

Tranne disposizioni diverse previste dalle circolari di indizione dei Campionati di serie e categoria Regionale e Provinciale, nel caso di gironi con numero di squadre diverso, per stabilire le migliori posizioni in classifica fra squadre di gironi diversi, si procede considerando il miglior quoziente ottenuto dividendo i punti conquistati in classifica per il numero delle gare disputate e successivamente con gli altri criteri previsti dal Regolamento.

PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO

Per tutte le manifestazioni che prevedono turni con gare di andata e ritorno senza spareggio e tranne specifiche regolamentazioni, le modalità di passaggio del turno nel caso di una vittoria per parte e con lo stesso punteggio set, verrà stabilito ([art. 27 del Regolamento Gare](#)) con la disputa del set supplementare di spareggio con le seguenti modalità:

- in caso di una vittoria per parte passa il turno la squadra che ha vinto con il miglior punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e i due risultati sono identici come punteggio set si disputerà, sempre sul campo della gara di ritorno, un set al tie-break supplementare di spareggio.

Questo set supplementare di disputerà con le stesse modalità del 5° set di una gara. L'intervallo fra il termine dell'incontro e la disputa del set supplementare sarà di 5 minuti; il set supplementare verrà registrato su un nuovo referto di gara utilizzando lo spazio riservato al 5° set, specificando nel rapporto di gara l'evento.

Nelle gare di ritorno dei vari turni, le società ospitanti dovranno presentare agli arbitri la copia del referto della gara di andata, prima dell'inizio dell'incontro

LIBERO

E' confermata l'applicazione della regola del "LIBERO in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria (tranne nei Campionati Under 13 M/F e Under 14 M/F).

SECONDO LIBERO

L'utilizzo del Secondo Libero è previsto nei seguenti campionati e relative Coppe di serie, con i seguenti Limiti di età:

A1 e A2 M nessun limite di età; resta il divieto di impiegare atleti stranieri nel ruolo di Secondo Libero.

A1 e A2 F nessun limite di età

B1 e B2 M under 21 (nati 1993 e successivi)

B1 e B2 F under 19 (nate 1995 e successivi)

C-D-1[^]-2[^] e 3[^] Div. under 19 (nati/e 1995 e successivi)

la norma non è obbligatoria e può essere deliberata dai rispettivi Consigli Regionali sentito il parere delle relative Consulte.

Under 19/M limite di età del campionato

Under 18/F limite di età del campionato

Under 17/M limite di età del campionato

Under 16/F limite di età del campionato

Under 15/M limite di età del campionato

Pertanto nei campionati ove previsto, ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 11 atleti/e e un Libero oppure max 11 atleti/e e due Libero di cui uno/a secondo i limiti di età su riportati.

Ovviamente nel caso di due Libero iscritti a referto, durante la gara potrà entrare in campo soltanto uno/a Libero secondo la normativa attuale; la differenza sta nel fatto che il Libero che può entrare in campo può essere uno dei due iscritti a referto secondo le scelte tecniche dell'allenatore.

A ulteriore precisazione della normativa del Libero, si comunica che nelle Finali Nazionali di cui all'oggetto, il Libero e l'eventuale 2° Libero possono essere nominati gara per gara e quindi non è obbligatorio che le due figure tecniche siano rivestite sempre dallo/a stesso/a atleta per tutta la durata della manifestazione.

[La normativa sull'utilizzo del Secondo Libero](#) è riportata nelle Regole di Gioco – punto 9 della Casistica della Regola 19.

TEMPI DI RIPOSO TECNICI

Il sistema dei **TEMPI DI RIPOSO TECNICI** si applica **soltanto in tutte le gare dei Campionati di Serie Nazionali e rispettive Coppa Italia**, con le modalità previste dalle [Regole di gioco 15.4](#).

LINEA DELL'ALLENATORE

La **LINEA DELL'ALLENATORE** ([Regola di Gioco 1.3](#)) è obbligatoria **soltanto nei Campionati di Serie Nazionale di serie A1-A2-B1 e B2 e rispettive Coppa Italia**.

ISCRIZIONE

[Articolo 9 del Regolamento Gare](#).

CAUZIONE

I Comitati possono prevedere il versamento della cauzione, sia nei campionati di serie Regionale che in quelli di serie Provinciali.

Al termine del campionato la cauzione deve essere restituita alle società, dopo aver detratto eventuali pendenze non pagate.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I Comitati possono richiedere alle società, a titolo di rimborso delle spese generali di segreteria, una quota che dovrà essere commisurata ai servizi offerti alle società. Tale somma può essere versata, in un'unica o più soluzioni, secondo le disposizioni impartite da ciascun Comitato.

CONTRIBUTO GARA

Le società devono versare un contributo per ogni singola gara a cui partecipano.

I versamenti del contributo gara avvengono con le modalità impartite dai Comitati Periferici.

MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLE MULTE

[Art. 58 del Regolamento Giurisdizionale](#)

Si precisa che è stata reintrodotta la riscossione coattiva per le società che non provvedono a versare eventuali multe e contributi nei termini previsti dai vigenti regolamenti e nel caso di esaurimento della cauzione, ove prevista (art.58 Regolamento Giurisdizionale).

VERSAMENTI

I versamenti delle società ai Comitati di appartenenza devono essere effettuati unicamente a mezzo conto corrente postale. E' abolito il versamento della tassa nelle mani dell'arbitro. E' fatto obbligo alla società proponente il reclamo di versare la prescritta tassa a mezzo bollettino ccp e di allegare la relativa attestazione in originale, a pena di inammissibilità, alla raccomandata che la stessa società deve inviare al Giudice Unico entro le ventiquattro ore del giorno feriale immediatamente successivo.

Il numero di conto corrente deve essere preventivamente comunicato alle società dai Comitati competenti.

ATLETI

Possono partecipare ai campionati tutti gli atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2013/2014 e dall'art. [19](#) e [20](#) del Regolamento Gare.

Inoltre le società devono presentare quanto previsto dagli artt. [21](#) del Regolamento Gare.

Composizione squadre ([art. 21 del Regolamento Gare](#))

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentramento che si disputano in sede unica e con obbligo di soggiorno, gli atleti da utilizzare da parte di ogni società partecipante possono essere al massimo 12 (13 nel caso di presenza del secondo Libero) non variabili per tutta la durata della manifestazione.

Gli atleti/e che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentramento.

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

Per quanto riguarda il riconoscimento, si precisa che:

1 - I documenti di identità possono essere anche con validità scaduta, purché muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera con carattere di tipo latino.

2 - In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del

certificato. In alternativa l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità rilasciato dalle autorità competenti.

L'autocertificazione viene ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Unico Federale.

3 – E' permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli arbitri. In questo caso l'arbitro riporterà una propria dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.

Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per altri partecipanti alle gare (allenatori e dirigenti).

In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE

Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP 3)

E' confermato che le società dovranno presentare l'elenco di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, **che deve essere OBBLIGATORIAMENTE redatto direttamente dal Tesseramento on-line – Sezione “Elenco Atleti Partecipanti” senza la possibilità di aggiungere a mano altri tesserati.**

Le società che non presenteranno il **modulo CAMP 3 redatto on-line oppure lo presenteranno con dei tesserati aggiunti a mano**, incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico per ogni gara in difetto.

E' obbligatorio inserire la Serie del Campionato (esempio A1/M – B1/M – C/F – 1D/M – 17/M – 16/F – ecc.) relativa alla gara per cui viene stilato il CAMP 3 e pertanto il sistema non permetterà di stilare il CAMP 3 se non verrà inserita la Serie.

Si ricorda che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più dei 12/13 atleti/e partecipanti alla gara depennando successivamente quelli che non saranno presenti alla gara, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico federale.

PARTECIPAZIONE AI DIVERSI CAMPIONATI

1. Un giocatore che ha preso parte ad un campionato di serie superiore non può giocare in uno di serie inferiore nella stessa stagione sportiva, fatta eccezione per la partecipazione alla Coppa Italia A e B che non sono considerati, a questo fine, campionati (ovviamente per la stessa società) e fatto salvo quanto previsto per le serie A e B in riferimento ai trasferimenti di atleti già scesi in campo.

2. Tale limitazione non è prevista per gli atleti maschi:

nati negli anni 1992 e successivi per le società di serie A maschile che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 o B2 oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o provinciale (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o provinciale);

nati negli anni 1994 e successivi per le società di serie B1 e B2 maschile che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore);

nate negli anni 1995 e successivi per le società di serie A1 e A2 femminile che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 e B2 oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o provinciale (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o provinciale) ;

nate negli anni 1995 e successivi per le società di serie B1 e B2 femminile che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore).

Le presenze nei campionati superiori possono essere anche non consecutive e anche se l'atleta debutta nella stagione in una gara del campionato di serie superiore.

Si precisa, inoltre, che la norma si applica soltanto su due campionati di serie per atleta e pertanto un atleta durante la stagione può disputare gare al massimo in due campionati di serie.

Il Consiglio Regionale, sentita la propria Consulta, ha facoltà di estendere tale normativa alle società dei Campionati di serie Regionale e Provinciale per la contemporanea partecipazione a gare di campionati inferiori con la possibilità di modificare sia i limiti di età che il numero di presenze.

3. Per gli atleti trasferiti è vincolante, ai fini della partecipazione ai Campionati, la data del trasferimento stesso. Pertanto, un giocatore trasferito oltre il termine previsto per un determinato Campionato non può partecipare a quel Campionato né a quelli superiori.
4. Per gli/le atleti/e appartenenti al Club Italia è prevista la possibilità di rinunciare a tale progetto tecnico. L'adesione al progetto tecnico del Club Italia non comporta instaurazione del vincolo sportivo. La decisione finale è di

competenza del Consiglio Federale. Qualora il Consiglio Federale accetti la rinuncia dell'atleta, lo/a stesso/a rientra nella Società di Appartenenza.

Gli/le atleti/e possono scendere in campo con la Società di Appartenenza, solo nel caso in cui la rinuncia dell'atleta sia stata comunicata entro i termini previsti per la riapertura dei "Trasferimenti".

Gli/le atleti/e del Club Italia possono partecipare alle finali interregionali e nazionali dei campionati di categoria con i rispettivi club di appartenenza.

5. Nel caso di ritiro da un campionato di una squadra, le gare annullate non contano ai fini della classifica, ma agli atleti che sono scesi in campo in queste gare viene comunque conteggiata la presenza in campo.

OMOLOGAZIONE CAMPI DI GARA

[Art. 14 del Regolamento Gare](#)

Si prega di fare attenzione all'art. 14 del Regolamento Gare ed in particolar modo al nuova comma 2bis e al comma 5 riformulato, ed ai comma 1, 10, 11 e 15.

1. Tutte le partite devono essere disputate in impianti regolarmente omologati dalla FIPAV.
2. Tutte le gare dei campionati nazionali e regionali devono essere disputate in impianti al coperto.
3. I campi di gara devono essere omologati per la stagione 2013/2014, dal Comitato Regionale per i campionati regionali e dal Comitato Provinciale per i campionati provinciali.
4. I Comitati per i campionati di loro competenza, su espressa e motivata richiesta degli interessati, può concedere deroghe ai requisiti ed alle misure fissate nelle Regole di Gioco e nelle norme emanate con le circolari di indizione, ove accerti che nel caso concreto che – in relazione al livello del campionato cui si riferisce la richiesta di omologa – il mancato rispetto di uno o più dei suddetti requisiti e misure non impedisca il regolare svolgimento del gioco.

Laddove il campo di gara per il quale è richiesta l'omologa in deroga sia soggetto a specifiche prescrizioni derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sugli impianti sportivi, la concessione della deroga sarà possibile purché nel rispetto di tali prescrizioni.

A tal proposito si ricorda che le zone libere si intendono tali se liberi da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile.

Ove necessario, la concessione della deroga potrà essere subordinata, da parte dell'organismo omologante, all'adozione di idonee misure precauzionali (protezioni, ecc.), da verificarsi da parte del primo arbitro in occasione dello svolgimento delle gare.

La FIPAV ha inviato nella stagione 2012/2013 ai Comitati Regionali e Provinciali apposita comunicazione con la quale sono state definite le misure minime per la concessione delle eventuali deroghe.

5. Per omologare l'impianto di gara la società deve versare il relativo diritto di segreteria all'organo omologante, che rilascia il verbale di omologa. La società è tenuta ad esibirlo all'arbitro prima di ogni gara.
6. In caso più squadre della stessa società utilizzino lo stesso impianto, l'omologa viene effettuata dal Comitato competente all'organizzazione del campionato di serie maggiore.
7. Nel caso di impianti utilizzati da più società, ognuna di queste deve versare il previsto diritto di segreteria per l'omologazione del campo;

CAMPO DI GARA

[Art. 14 del Regolamento Gare](#)

Come previsto dall'art. 14 del Regolamento Gare, le società hanno l'obbligo di disputare le gare in un campo nell'ambito della provincia di appartenenza o, **per comprovata carenza di impianti**, in comuni limitrofi di altra provincia previa autorizzazione dell'organismo competente all'organizzazione del Campionato interessato.

Invece nel caso di società che vogliono disputare le gare di un determinato Campionato in un comune della provincia contigua a quella di appartenenza non per carenza di impianti ma per loro scelta, **dovranno allegare alla relativa richiesta il parere dell'organo competente all'organizzazione del Campionato interessato, dei due Comitati Provinciali interessati e del proprio Comitato Regionale o dei due Comitati Regionali interessati nel caso la provincia contigua appartenga ad altra Regione.**

Nel caso di parere negativo anche di uno solo dei soggetti suddetti, la decisione finale spetta al Consiglio Federale.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

AUTOMATICITA' DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI ED ALLENATORI

Per le sanzioni di squalifica verso gli atleti e gli allenatori, comminate a seguito di sommatoria di cartellini gialli e rossi durante diversi incontri, si applica [l'art. 57 del Regolamento Giurisdizionale](#) che ha subito variazioni a seguito delle modifiche alle Regole di Gioco apportate dalla FIVB, che hanno cambiato le sanzioni che gli Arbitri potranno applicare durante le gare ai tesserati che tengono comportamenti non corretti.

In pratica è variato il tipo di cartellino che va mostrato in occasione dei vari comportamenti; in pratica si ritorna a quanto era previsto 6 anni fa, eliminando l'avvertimento verbale che ora sarà eseguito mostrando il cartellino giallo al quale non segue alcun altro tipo di sanzione.

Pertanto con le nuove Regole questa sarà la scala dei provvedimenti che potranno essere adottati durante lo svolgimento di una gara:

Avvertimento: cartellino GIALLO

sanzione: nessuna

Penalizzazione: cartellino ROSSO

sanzione: punto e servizio alla squadra avversaria

Espulsione: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati insieme con la stessa mano

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per la restante parte del set

Squalifica: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati separati con due mani

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per il resto della gara

Queste nuove sanzioni inflitte dall'arbitro durante la gara sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità che saranno sommate durante lo svolgimento del campionato (play off compresi):

- nessuna penalità in caso di avvertimento (cartellino giallo);
- 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino rosso),
- 3 penalità in caso di espulsione (cartellini giallo e rosso mostrati insieme con la stessa mano);
- 4 penalità in caso di squalifica (cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani).

A seguito delle penalità raggiunte da un atleta o da un allenatore si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:

- ammonizione alla seconda penalità;
- ammonizione con diffida alla terza penalità;
- una giornata di squalifica alla quarta penalità;
- ammonizione alla quinta penalità;

- ammonizione con diffida alla sesta penalità;
- una giornata di squalifica alla settima penalità;
- ammonizione alla ottava penalità;
- ammonizione con diffida alla nona penalità;
- una giornata di squalifica alla decima penalità;
- ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
- una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
- una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

Nel caso un atleta o un allenatore sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con i cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani (squalifica), il Giudice Unico, in sede di omologa può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.

Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo delle gara, il Giudice Unico giudica indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, il Giudice Unico può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Precisazioni

- nel caso di un atleta o allenatore a cui vengono sanzionati provvedimenti diversi e successivi senza che sia ripreso il gioco, il Giudice in sede di omologa prenderà in considerazione soltanto la sanzione maggiore.
- nel caso di un tesserato che svolga con la stessa squadra di campionato nazionale le funzioni di atleta e di allenatore, le sanzioni disciplinari verranno applicate indipendentemente dalla funzione svolta; pertanto nel caso di una squalifica, questa comporterà l'inibizione a svolgere sia la funzione di atleta che quella di allenatore per quella squadra e per quel campionato.
- si ricorda l'andamento previsto dalla tabella delle penalità relativamente all'automaticità ed alle eventuali giornate di squalifica che saranno comminate dal Giudice Unico: se un atleta o un allenatore si trova alla 9^a penalità ed in una gara gli vengono inflitte 3 penalità, raggiungendo così la quota totale di 12 penalità, al tesserato saranno comminate 2 giornate di squalifica e cioè quelle relative alla 10^a e 12^a penalità.

I PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA SARANNO SANZIONATI DAL GIUDICE UNICO SECONDO LE NORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE.

Si precisa che atleti ed allenatori che cambiano società durante la stagione mantengono gli eventuali provvedimenti sanzionati in gare disputate con la prima società di appartenenza.

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale (consultabile sul sito federale del Comitato) dei provvedimenti adottati dal Giudice Unico, come la sola notifica ufficiale.

Si precisa che atleti ed allenatori che cambiano società durante la stagione mantengono gli eventuali provvedimenti sanzionati in gare disputate con la prima società di appartenenza.

SQUALIFICHE

Le squalifiche comminate devono essere scontate nello stesso campionato per cui è stata sanzionata; ovviamente fra gare di diversi campionati non c'è sommatoria di richiami, ammonizioni o diffide.

Se a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica, si segue questa procedura:

- se il tesserato nella stagione successiva resta tesserato con la stessa società, dovrà scontare la squalifica nello stesso Campionato della stagione precedente (o in quello superiore in caso di promozione o acquisizione del titolo e in quello inferiore in caso di retrocessione o acquisizione del titolo);
- se il tesserato nella stagione successiva si trasferisce ad altra società, dovrà scontare la squalifica nel massimo campionato che disputa la sua nuova società.

Nel caso a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per le Coppe Italia o Regionali, e il tesserato nella stagione successiva risulta tesserato per una società che non disputa alcuna Coppa, questi dovrà scontare dette giornate all'inizio del massimo campionato cui partecipa.

SQUALIFICA DI UN ALLENATORE

La sanzione disciplinare della squalifica può essere inflitta anche agli allenatori ([art. 45 del Regolamento Giurisdizionale](#)).

Pertanto l'allenatore squalificato dovrà scontare le squalifiche nel solo campionato in cui è stato sanzionato e per il numero di giornate previste dal provvedimento.

Si precisa che se un allenatore squalificato svolge ugualmente le sue funzioni, incorrerà nel raddoppio della squalifica, la gara sarà omologata con il risultato conseguito sul campo e la società sarà sanzionata con una multa.

A tal proposito si ricorda che, nelle gare in cui un allenatore deve scontare un turno di squalifica, egli non può né sostare né transitare nelle vicinanze del terreno di gioco; per assistere alla gara deve rimanere nello spazio riservato al pubblico. Inoltre non può impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive, equivale all'aver svolto le funzioni di allenatore con le conseguenti sanzioni disciplinari.

ESPULSIONE e/o SQUALIFICA DI UN ALLENATORE - DI UN ATLETA – DI UN DIRIGENTE DURANTE LA GARA

Un Allenatore, un Atleta, un Dirigente nel caso di Espulsione per un set e/o Squalifica per il resto della gara deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco.

Ovviamente non potrà impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive comporterà per il Tesserato espulso per un set l'applicazione da parte degli arbitri della successiva sanzione della squalifica; mentre per il Tesserato squalificato saranno previste pesanti sanzioni da parte del Giudice Unico.

ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO

Tale norma viene applicata nei soli Campionati di Serie Nazionale (A1 – A2 – B1 e B2).

Negli altri campionati è opportuno comunque che le società provvedano a garantire un servizio minimo essenziale.

SEGGIOLONE ARBITRALE

In linea generale le attrezzature ed il campo di gioco non devono presentare cause di pericolo o di impedimenti ([RdG 2.5.2](#) riferito ai pali, ma estensiva a tutta l'area di gioco).

Pertanto se il seggiolone arbitrale presenta un punto di pericolo nella base o nella piattaforma che sostiene l'arbitro, perché metallica e sporge verso il terreno di gioco, tale che nella foga del gioco l'atleta può sbattervi violentemente, in tal caso è obbligatorio che la parte rivolta verso il terreno di gioco sia protetta con della gommapiuma o materiale simile, che attutisca l'urto nel caso di impatto.

INDUMENTI DI GIOCO

(R.d.G. e casistica Cap. II Reg. 4 art. 4.3)

L'equipaggiamento degli atleti/e è composto da una maglietta e da un pantaloncino, che possono essere uniti anche in un unico indumento.

Il giocatore che svolge la funzione del "LIBERO" dovrà indossare una maglia di colore contrastante con quella dei compagni di squadra; la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra.

Non è obbligatorio il posizionamento del numero anteriore al centro della maglia. E' autorizzata la numerazione delle maglie degli atleti nei campionati regionali, provinciali e di categoria dall'1 al 99.

UTILIZZAZIONE DEI TRE PALLONI

([R.d.G. e casistica Cap. I Reg. 3 art. 3.3](#))

Tale norma viene applicata nei soli Campionati di serie A1 e A2.

PALLONI DI GIOCO

Tutti gli incontri ufficiali dei campionati di serie B1-B2-C-D-1[^]-2[^]-3[^] divisione e di categoria, comprese le gare di Coppa Italia di serie B1 e B2 e delle Coppe Regionali si devono disputare esclusivamente con palloni delle marche MIKASA e MOLTEN, in tutti i tipi e modelli omologati dalla FIVB, al punto 1.2 del “2012 Volleyball Sports Material, Team Equipment & Advertising Guidelines for FIVB World and Official Competition” (edition 15 July 2012).

Per maggiore chiarezza si riportano i modelli dei palloni da poter utilizzare:

MIKASA

MVA 200

MVA 300

MOLTEN

V5M 5000

Nel caso la squadra ospitante non metta a disposizione Palloni delle marche e modelli su indicati, la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Unico con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

ORARIO DI GIOCO

Nei campionati regionali e provinciali il campo deve essere a disposizione delle squadre almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara; nel caso del protrarsi di gare precedenti che terminano a ridosso della gara successiva, gli arbitri dovranno comunque garantire i 30 minuti di riscaldamento, compreso il protocollo di gara.

SERVIZIO D'ORDINE – INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO e DOVERI DI OSPITALITA'

Artt. [16](#) - [17](#) e [18](#) del Regolamento Gare

Le società non sono più tenute ad esibire la Richiesta di Forza Pubblica agli Arbitri prima della gara.

SPOSTAMENTI DI DATA - ORARIO - CAMPO DI GIOCO

Artt. [15](#) – [24](#) – [25](#) e [26](#) del Regolamento Gare

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

Il Dirigente addetto all'arbitro, obbligatorio nei campionati di Serie Nazionale, può essere reso obbligatorio in tutti gli altri campionati, secondo la normativa prevista per i campionati nazionali.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

Si raccomanda vivamente alle società ospitanti di assicurare, all'interno dell'impianto di gioco, un servizio di primo soccorso a disposizione delle squadre e degli spettatori, assolvibile con la presenza di un medico e/o con la presenza di un'ambulanza.

Le Consulte Regionali potranno estendere la normativa prevista per i campionati di serie nazionale ai campionati di loro competenza, prevedendo anche l'obbligatorietà dell'utilizzo del defibrillatore anche alla luce del Decreto Balduzzi, di cui si riporta uno stralcio:

Defibrillatori semiautomatici obbligatori, sia per le società sportive professionistiche, sia per quelle dilettantistiche. Il decreto ministeriale firmato da Renato Balduzzi, Ministro della Salute, e Piero Gnudi, Ministro per lo Sport, segna una svolta per l'attività sportiva: l'obbligo scatta per tutti, ad eccezione delle società dilettantistiche che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio.

ONERI E TEMPISTICHE - Le società professionistiche dovranno adeguarsi in 6 mesi, mentre le dilettantistiche avranno a disposizione 30 mesi. Gli oneri saranno a loro carico, anche se è concessa la possibilità di associarsi qualora si operi all'interno dello stesso impianto sportivo. Il decreto ministeriale contiene linee guida dettagliate sulla dotazione dei defibrillatori e dovrà essere presente del personale formato e pronto all'intervento. I corsi saranno effettuati dai Centri di Formazione.

CAMPO DI RISERVA

Sulle indizione dei campionati regionali e provinciali deve essere sempre specificato se esiste l'obbligo di avere un campo di riserva nel caso di inagibilità improvvisa del proprio campo di gioco.

E' importante questa norma in quanto nel caso di inagibilità del campo, la non presenza di un campo riserva può comportare la perdita della gara, mentre nell'altro caso la gara può essere recuperata.

REFERTO DI GARA

[Articolo 37 del Regolamento Gare](#)

Si dovrà utilizzare il referto di gara, aggiornato con il nuovo sistema di gioco (Rally Point System) e con i quadri per il controllo dei movimenti del Libero per ogni set.

SEGNAPUNTI ASSOCIATO

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Struttura Tecnica viene instaurata la figura del Segnapunti Associato.

Possono essere abilitati alle funzioni di Segnapunti Associato i dirigenti, gli allenatori, gli atleti, tesserati per qualsiasi società, che:

- 1) abbiano compiuto il 16° anno di età;
- 2) abbiano superato gli appositi corsi di abilitazione predisposti dai CP FIPAV;
- 3) abbiano formalmente aderito alla FIPAV con la sottoscrizione del tesseramento ed il pagamento della relativa quota in qualità di dirigente, allenatore, atleta.

Il Segnapunti Associato deve essere in buona salute con assenza di patologie che ne sconsiglino lo stress derivante dalla funzione.

Possono essere abilitati alla funzione di Segnapunti Associati i portatori di handicap fisici.

Le funzioni di segnapunti associato possono essere svolte in tutti i Campionati ad eccezione di quelli di serie A1 e A2.

I tesserati abilitati alle funzioni di segnapunti associato potranno svolgere le loro funzioni fino al compimento del 65° anno di età.

Obblighi delle società

Le Società partecipanti ai campionati federali debbono disporre di almeno due Segnapunti Associati che incaricano di volta in volta a svolgere la funzione di segnapunti nelle gare che disputano come squadra ospitante.

Se non può disporre dei propri, può utilizzare Segnapunti Associati presentati da altre società.

In caso di assenza di Segnapunti in una gara ufficiale, la Società ospitante sarà multata con una ammenda pari a 3 volte il contributo gara previsto per la gara stessa.

Tesseramento

Il tesseramento del SEGNAPUNTI ASSOCIATO abilitato dal Comitato Provinciale, essendo già un tesserato, è gratuito.

Non è possibile tesserare come Segnapunti Associato persone che non siano già dei tesserati (dirigenti, allenatori, atleti).

Obblighi del Segnapunti Associato: trattandosi di un tesserato FIPAV, il Segnapunti Associato risponde del suo comportamento come qualsiasi tesserato della Società.

ASSENZA UFFICIALI DI GARA

[Articolo 33 del Regolamento Gare](#)

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 33 R.G., i Comitati interessati sono tenuti a comunicare alle società quali siano le commissioni competenti alla designazione del secondo arbitro.

OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI DI CATEGORIA

SERIE C - D - 1[^] E 2[^] DIVISIONE

I Comitati Periferici, su parere della Consulta Regionale, deliberano sull'obbligatorietà di partecipazione delle società di serie regionale e provinciale ai campionati di categoria.

Eventuali provvedimenti a discrezione dei Comitati Periferici per la mancata partecipazione comporteranno:

- per la società di serie C e D la multa fino ad un massimo di €. 500,00
- per la società di Prima e Seconda Divisione la multa fino ad un massimo di €. 250,00.

Per le società che disputano più campionati di diverse serie nell'ambito di uno stesso settore, l'obbligatorietà di partecipazione ai campionati di categoria viene assolta in base a quanto previsto per il campionato maggiore a cui partecipano.

Il Consiglio Federale, rilevata la peculiarità e la specificità dell'attività svolta, ha deliberato di esonerare dall'obbligo di partecipazione a detti campionati, i CUS e i Gruppi Sportivi delle Forze Armate affiliati alla FIPAV.

Per le società di nuova affiliazione che partecipano all'ultimo campionato di divisione provinciale, l'eventuale obbligo di partecipazione ai campionati di categoria decorre dalla stagione agonistica successiva.

Non sono previsti obblighi per le società di 3^a Divisione.

AUTORIZZAZIONE TORNEI

[Articoli dal 3 al 7 del Regolamento Gare.](#)

Si ricorda inoltre di non richiedere autorizzazioni per tornei o amichevoli dove partecipano squadre impegnate, nel periodo della manifestazione, nei campionati ufficiali, pena la mancata autorizzazione del torneo o amichevole.

Per i tornei di competenza dell'Ufficio Campionati Nazionali il previsto contributo va versato sul ccp 598011, causale 30.

Il versamento della tassa non va effettuato per le gare amichevoli.

MANCATA ISCRIZIONE AD UN CAMPIONATO

Fermo restando quanto disposto [dall'art. 10 del Regolamento Gare](#) per i Campionati Regionali e Provinciali, il Consiglio Federale ha stabilito per i Campionati Nazionali la seguente regolamentazione:

le società che entro il termine di iscrizione (per la serie A vedi le Condizioni di Ammissione al Campionato), rinunciano a disputare il campionato di cui hanno diritto, potranno, su loro richiesta, essere ammesse:

SERIE A1: al campionato di serie A2 o successivi (vedi condizioni di ammissione al campionato di serie A).

SERIE A2: al campionato di serie B1 o successivi (vedi condizioni di ammissione al campionato di serie A).

SERIE B1: al campionato di serie C o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE B2: al campionato di serie D o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE C : al campionato di 1^a divisione o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CP) (*).

(*) - le società che richiedono l'immissione nei campionati di C o D e successivi, hanno la precedenza rispetto alle società che hanno diritto di ripescaggio nel campionato richiesto.

E' ovvio che l'immissione viene ratificata, fatto salvo quanto disposto [dall'art. 8 - 5° comma del Regolamento Gare](#), circa la non possibile partecipazione di due squadre della stessa società in campionati consecutivi.

Resta valido che gli atleti possono richiedere alla Commissione Tesseramento lo scioglimento del vincolo secondo quanto previsto dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme sul Tesseramento 2013/2014 e, per la serie A, dalle Condizioni di Ammissione al Campionato.

PROMOZIONI DALLA SERIE C 2013/2014 ALLA SERIE B2 2014/2015

In base ai parametri ottenuti dall'Osservatorio Nazionale sull'attività 2012/2013 sui campionati di Serie Regionale e Provinciale, le promozioni nella Serie B2 2014/2015, sono così definite:

36 Promozioni dalla Serie C/M 2013/2014 alla Serie B2 Maschile 2014/2015

PIEMONTE e V.D'AOSTA	2	UMBRIA	0
LIGURIA	1	LAZIO	4
LOMBARDIA	5	CAMPANIA	2
TRENTINO ALTO ADIGE	1	ABRUZZO	1
VENETO	4	PUGLIA	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	BASILICATA	0
EMILIA ROMAGNA	4	CALABRIA	1
MARCHE	2	SICILIA	2
TOSCANA	2	SARDEGNA	1
		MOLISE	0

La vincente del campionato di Serie C/M 2013/2014 della Regione Umbria, avrà diritto di ripescaggio al Campionato di Serie B2/M 2014/2015 come prima avente diritto.

Inoltre la miglior squadra non promossa della Serie C organizzata dal Comitato Regionale Abruzzo e di quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, avranno diritto di ripescaggio al Campionato di Serie B2/M 2014/2015 nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione.

Inoltre la miglior squadra non promossa della serie C/M 2013/2014 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Campania e Sardegna, avranno diritto di ripescaggio dopo le squadre retrocesse dalla serie B2/M 2013/2014 della prima posizione di classifica fra le retrocesse.

40 Promozioni dalla Serie C/F 2013/2014 alla Serie B2 Femminile 2014/2015

PIEMONTE-V.D'AOSTA	2	UMBRIA	1
LIGURIA	1	LAZIO	4
LOMBARDIA	6	CAMPANIA	2
TRENTINO ALTO ADIGE	1	ABRUZZO	1
VENETO	5	PUGLIA	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	BASILICATA	0
EMILIA ROMAGNA	4	CALABRIA	1
MARCHE	2	SICILIA	2
TOSCANA	3	SARDEGNA	2
		MOLISE	0

La miglior squadra non promossa della Serie C organizzata dal Comitato Regionale Abruzzo e di quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, avranno diritto di ripescaggio al Campionato di Serie B2/F 2014/2015 nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione.

Inoltre la miglior squadra non promossa della serie C/F 2013/2014 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Friuli Venezia Giulia e Liguria, avranno diritto di ripescaggio dopo le squadre retrocesse dalla serie B2/F 2013/2014 della prima posizione di classifica fra le retrocesse.

Ogni Comitato Regionale previo parere della Consulta Regionale, stabilisce i criteri per stabilire le promozioni dirette alla serie B2, anche prevedendo la disputa di play off promozione.

Le retrocessioni dalla serie C in serie D e le promozioni dalla serie D in serie C sono stabilite dai Comitati Regionali, previo parere della Consulta Regionale, in funzione del numero delle squadre che retrocedono dalla Serie B2 nell'ambito delle singole regioni.

NOTA

Il numero delle promozioni per ogni singola regione dai campionati di serie C 2014/2015 alla serie B2 2015/2016 verranno stabilite in base ai risultati dell'Osservatorio Nazionale sull'attività svolta nella stagione 2013/2014 e saranno 36 per la serie B2/M e 40 per la serie B2/F.

In sede di Verifica dei Campionati Nazionali di Serie B1 e B2 il numero delle promozioni potrebbe subire delle variazioni.

REQUISITI MINIMI PER ORGANIZZARE I CAMPIONATI DI SERIE C e D DALLA STAGIONE 2013/2014

NORMA PRINCIPALE

I campionati di serie C e serie D per poter essere organizzati devono prevedere un organico di almeno 10 squadre effettivamente partecipanti.

1) Un Comitato Regionale per poter organizzare un campionato di Serie C, deve organizzare nella stessa stagione un campionato di serie D ed un campionato di 1^a divisione, in ambito regionale, di almeno 12 squadre effettivamente partecipanti, per un totale di 32 squadre.

In questo caso la vincente della serie C avrà diritto di promozione alla serie B2 nazionale.

2) Nel caso un Comitato Regionale non sia in grado di organizzare una serie C, potrà organizzare una serie D solo se nella stessa stagione svolge un campionato di 1^a divisione, in ambito regionale, di almeno 12 squadre effettivamente partecipanti.

In questo caso la vincente della serie D dovrà decidere entro 20 giorni dal termine del campionato di serie D in quale regione partecipare al campionato di serie C della stagione successiva.

3) Nel caso un Comitato Regionale non fosse in grado di organizzare nemmeno il campionato di serie D, dovrà organizzare il campionato di 1^a divisione, in ambito regionale, di almeno 12 squadre effettivamente partecipanti.

In questo caso la vincente della 1^a divisione dovrà decidere entro 20 giorni dal termine del campionato di 1^a divisione in quale regione partecipare al campionato di serie D della stagione successiva.

Nel caso il campionato di 1^a divisione fosse organizzato con un numero di squadre effettivamente partecipanti inferiore a 12 squadre, la vincente del campionato non avrà diritto alla promozione diretta e potrà richiedere entro 20 giorni dal termine del campionato di 1^a divisione un eventuale ripescaggio nella serie D alla regione in cui intende eventualmente partecipare alla serie D.

In base a questi requisiti nella stagione 2013/2014 il Comitato Regionale Basilicata non organizzerà i campionati di Serie C Maschile e Femminile e il Comitato Regionale Molise non organizzerà i campionati di Serie C e D Maschile e Femminile.

NORME ORGANIZZATIVE SERIE C MASCHILE E FEMMINILE 2013/2014

La Federazione Italiana Pallavolo indice ed organizza tramite i competenti Comitati Regionali i campionati di serie C maschile e femminile per la stagione agonistica 2013/2014.

ISCRIZIONI

Il termine di iscrizione viene fissato dai Comitati; deve possibilmente essere successivo a quello dei Campionati Nazionali di serie B1 e B2 (12 luglio 2013).

CAUZIONE 2013/2014 – estratto conto stagione 2012/2013

Si precisa che gli estratti conto aggiornati di tutte le società si possono consultare seguendo le istruzioni del Tesseramento on-line.

Si informa che le Società retrocesse dalla serie B2 2012/2013 nel Campionato di Serie C 2013/2014 riceveranno dalla FIPAV la cauzione versata per la stagione agonistica 2012/2013, eventualmente ridotta di quanto spettante alla FIPAV in base all'estratto conto.

Le società interessate alla restituzione della cauzione, eventualmente ridotta di quanto spettante alla FIPAV in base all'estratto conto, sono vivamente pregate di richiederlo fornendo, peraltro, le coordinate bancarie (IBAN) del conto sul quale verrà accreditata la somma dovuta.

Le società che, invece, hanno pendenze non pagate in eccedenza alla cauzione versata per la stagione 2012/2013 non potranno rinnovare l'affiliazione per la stagione sportiva 2013/2014; per procedere al rinnovo dell'affiliazione è necessario che le società corrispondano quanto dovuto alla FIPAV con carta di credito on line

FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il campionato di serie C è articolato in gironi regionali o interregionali, con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

PROMOZIONI

Vedi Campionato di Serie C 2013/2014.

RETROCESSIONI

Le retrocessioni sono stabilite dai Comitati Regionali, anche prevedendo la disputa di play out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio: dal 19 ottobre 2013

Termine: entro il 15 giugno 2014

GIORNI ED ORARI DI GIOCO

Gli incontri si disputano il sabato e la domenica; gli orari sono a cura del Comitato.

REINTEGRAZIONI DEI QUADRI PER MANCATA ISCRIZIONE O RINUNCE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

[Articolo 11 del REGOLAMENTO GARE.](#)

NORME ORGANIZZATIVE SERIE D MASCHILE E FEMMINILE 2013/2014

La Federazione Italiana Pallavolo indice ed organizza tramite i competenti Comitati Regionali i campionati di serie D maschile e femminile per la stagione agonistica 2013/2014.

ISCRIZIONI

Il termine di iscrizione viene fissato dai Comitati; deve possibilmente essere successivo a quello dei Campionati Nazionali di serie B1 e B2 (12 luglio 2013).

FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il campionato regionale di serie D maschile e femminile è articolato in gironi regionali, con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

PROMOZIONI

Le promozioni sono stabilite dai Comitati Regionali, anche prevedendo la disputa di play off.

RETROCESSIONI

Le retrocessioni sono stabilite dai Comitati Regionali, anche prevedendo la disputa di play out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio: dal 19 ottobre 2013

Termine: entro il 15 giugno 2014

GIORNI ED ORARI DI GIOCO

Gli incontri si disputano il sabato e la domenica; gli orari sono a cura del Comitato.

REINTEGRAZIONI DEI QUADRI PER MANCATA ISCRIZIONE O RINUNCE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

[Articolo 11 del REGOLAMENTO GARE.](#)

NORME ORGANIZZATIVE CAMPIONATI DI PRIMA, SECONDA E TERZA DIVISIONE MASCHILE E FEMMINILE 2013/2014

La Federazione Italiana Pallavolo indice ed organizza tramite i competenti Comitati Provinciali i campionati di Prima, Seconda e Terza Divisione maschili e femminili per la stagione agonistica 2013/2014.

ISCRIZIONI

Il termine di iscrizione viene fissato dai Comitati; deve comunque essere successivo a quello dei Campionati Regionali di serie C e D.

FORMULA DI SVOLGIMENTO

I campionati di Prima, Seconda e Terza Divisione sono articolati in gironi provinciali con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

Le Consulte Regionali possono anche prevedere la formazione di gironi interprovinciali.

PROMOZIONI

Le promozioni sono stabilite dai Comitati Provinciali, tranne che per il campionato di Prima Divisione stabilite dal Comitato Regionale nel rispetto delle vigenti norme regolamentari.

Può essere prevista la disputa di play off per stabilire le promozioni.

RETROCESSIONI

Le retrocessioni sono stabilite dai Comitati Provinciali, anche prevedendo la disputa di play out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio: dopo l'inizio del campionato di serie D

Termine: entro il 15 giugno 2014

GIORNI ED ORARI DI GIOCO

A cura del comitato.

REINTEGRAZIONI DEI QUADRI PER MANCATA ISCRIZIONE O RINUNCE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

[Articolo 11 del REGOLAMENTO GARE.](#)

Campionato Nazionale Master 2013/2014

La Federazione Italiana Pallavolo indice e organizza tramite i competenti Comitati periferici il Campionato Nazionale Master Maschile e Femminile per l'anno 2013/2014, valevole per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia.

1) PARTECIPAZIONE DELLE SOCIETA'

Possono prendere parte al Campionato Master tutte le società affiliate alla FIPAV per l'anno 2013/2014, con atleti/e regolarmente tesserati/e.

2) IDONEITA' MEDICO - SPORTIVA

Per gli/le atleti/e che partecipano al Campionato Nazionale Master è prevista l'obbligatorietà della visita medica di idoneità agonistica.

3) LIMITI DI ETÀ

Possono partecipare al Campionato Nazionale Master Maschile gli atleti:

- nati negli anni 1969 e precedenti;
- nati negli anni 1970-1971-1972-1973 che non dovranno essere scesi in campo in precedenti gare dei Campionati di Serie Nazionale di A1-A2-B1 e B2 alla data della prima gara del Campionato Master a cui intendono partecipare, ovvero nel caso di primo ingresso in campo in una gara di un campionato di serie nazionale, da quel momento non potranno più partecipare a gare del Campionato Master.

Possono partecipare al Campionato Nazionale Master Femminile le atlete:

- nate negli anni 1979 e precedenti;
- nate negli anni 1980-1981-1982-1983 che non dovranno essere scese in campo in precedenti gare dei Campionati di Serie Nazionale di A1-A2-B1 e B2 alla data della prima gara del Campionato Master a cui intendono partecipare, ovvero nel caso di primo ingresso in campo in una gara di un campionato di serie nazionale, da quel momento non potranno più partecipare a gare del Campionato Master.

4) TESSERAMENTO ATLETI/E

Possono partecipare al Campionato Master tutti gli/le atleti/e regolarmente tesserati/e per la stagione 2013/2014 secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2013/2014 e dall'art. 19 e 20 del Regolamento Gare.

5) PRESTITO PER UN CAMPIONATO

Tale norma viene estesa agli/alle atleti/e della categoria Master, che pertanto possono essere prestati dalla società di appartenenza ad un'altra società per disputare il solo

Campionato Master, secondo le norme in vigore, con la sola differenza che una società può ricevere anche più di 3 atleti/e per la disputa del solo Campionato Master.

6) ALTEZZA DELLA RETE

Tutti gli incontri devono essere disputati con la rete posta a mt. 2,43 per il Maschile e mt. 2,24 per il Femminile.

7) LIBERO

Nel Campionato Master può essere utilizzato il LIBERO

8) DURATA DEGLI INCONTRI e CLASSIFICA

Tutte le partite possono essere disputate al meglio di 3 set su 5 o 2 set su 3 con il Rally Point System in qualunque fase, compresa quella finale. Per la classifica si applica il nuovo sistema di punteggio.

Nelle gare che si disputano al meglio di 2 set su 3 con il Rally Point System, l'eventuale terzo set si disputa a 25 punti e con cambio di campo a 13.

Per la classifica si applica il nuovo sistema di punteggio.

3 punti alla vittoria per 3-0/3-1 o 2-0

2 punti alla vittoria per 3-2 o 2-1

1 punto alla sconfitta per 2-3 o 1-2

0 punti alla sconfitta per 0-3/1-3 o 0-2

9) FORMULE DI SVOLGIMENTO

Considerato il tipo di campionato, l'anagrafica e gli impegni extra sportivi dei tesserati che vi partecipano, si consiglia di fissare delle formule di svolgimento che prevedano la disputa di concentramenti di 3-4 squadre da programmare in periodi non molto ravvicinati al fine di diluire al massimo durante la stagione gli impegni degli atleti interessati.

Inoltre il calendario di queste fasi a concentramento dovranno essere definite su accordo delle stesse squadre partecipanti che avranno un periodo di tempo ben preciso entro cui terminare la fase a cui si riferiscono la disputa dei concentramenti stessi.

Al fine di agevolare ulteriormente le squadre partecipanti si deve cercare di non fissare norme troppo restrittive o comunque tollerare mancanze relativamente ad attrezzature del campo, divise da gioco, asciugatura del campo, ecc.

10) DIREZIONE GARE

Tutte le gare saranno dirette da Arbitri Federali preferibilmente della Categoria Master e comunque di età anagrafica simile a quella degli/delle atleti/e del campionato Master.

Eventuali Arbitri che dovessero partecipare come atleti/e al Campionato Master, potranno comunque dirigere gare di tale campionato purché non sia impegnata la propria squadra.

11) ALLENATORI

Potranno svolgere le funzioni di allenatore tutti i Tecnici regolarmente tesserati e di qualsiasi qualifica e non vi è incompatibilità con le funzioni svolte in altre società e in altri campionati sia di serie che di categoria.

Non è prevista alcuna obbligatorietà di Allenatore in panchina e le società non devono provvedere ad alcun vincolo societario.

12) CAMPI DI GIOCO

Le gare del Campionato Master si devono disputare in impianti regolarmente omologati secondo le norme dei Comitati Provinciali.

13) GIUSTIZIA SPORTIVA

Valgono le norme previste dal Regolamento Giurisdizionale.

14) CONTRIBUTI

La tassa di iscrizione al Campionato Master è fissata in € 50,00.

Il contributo gara è di € 50,00 per ogni gara disputata sia in casa che fuori.

Nelle eventuali fasi a concentrazione i Comitati possono anche prevedere di far rimborsare le spese arbitrali dalle squadre partecipanti senza che queste versino alcun contributo gara.

Tutte le spese organizzative di eventuali fasi a concentrazione sono comunque a carico delle squadre partecipanti.

15) CONCOMITANZE

La concomitanza di gare di Campionato Master e gare di campionati di serie non costituisce motivo di rinvio.

16) FASI DI ORGANIZZAZIONE

Il Campionato Master si articola su due fasi: Fase Regionale e Finale Nazionale.

L'organizzazione della Fase Regionale è demandata al competente CR.

L'Ufficio Campionati FIPAV organizza la Finale Nazionale.

I provvedimenti disciplinari pendenti dopo ogni fase si azzerano, a parte eventuali giornate di squalifica che vanno comunque scontate nelle gare successive anche se di Fase diversa.

FASE REGIONALE

A cura dei Comitati Regionali competenti per territorio.

Iscrizione: I Comitati devono fissare il termine dell'iscrizione almeno 20 giorni prima dell'inizio del campionato.

Inizio: **stabilito dalla Consulta Regionale**

Termine: **entro il 30 aprile 2014**

Le società che partecipano con una o più squadre al Campionato Master devono inviare la loro iscrizione unitamente ai prescritti contributi, con le seguenti indicazioni:

- ogni squadra deve pagare la propria iscrizione ed i contributi gara;
- ogni società deve presentare al momento dell'iscrizione al campionato, gli elenchi degli/delle atleti/e di ciascuna squadra. Gli/le atleti/e restano vincolati/e per tale squadra per tutta la durata della fase regionale (finale compresa) e quindi di conseguenza le varie squadre di una stessa società, se qualificate, possono disputare i vari turni. Gli elenchi non possono quindi subire variazioni, anche in caso di ritiro dal campionato di una delle squadre, ad eccezione dell'inserimento di atleti/e di primo tesseramento e/o trasferiti da altra società nei modi e termini previsti;
- nel formare i gironi eliminatori si deve, ove possibile, inserire le squadre della stessa società in gironi diversi;
- una società non può accedere alla Finale Nazionale con più di una squadra;
- la società che accede alla Finale Nazionale può utilizzare i propri atleti/e a prescindere dalla precedente composizione degli elenchi;

Il Comitato Regionale provvede alla formazione del/i girone/i, alla stesura del calendario, alla designazione dei direttori di gara e all'omologazione delle gare.

La formula del Campionato Master è dettata dalla Consulta Regionale secondo le precipue realtà del territorio di competenza.

I nominativi delle Società ammesse a partecipare alla Finale Nazionale devono essere comunicati dalle COGR all'Ufficio Campionati FIPAV.

FINALE NAZIONALE

A cura dell'Ufficio Campionati FIPAV.

Sono ammesse le squadre Campioni Regionali del Campionato Master delle regioni dove si è svolto il campionato.

I Comitati Regionali potranno anche optare di far partecipare alla Finale Nazionale, non la squadra Campione Regionale ma una Selezione Regionale Master composta dagli/dalle atleti/e che hanno partecipato alla fase regionale del campionato Master.

Il numero delle squadre partecipanti alla Finale Nazionale, la formula di gioco e le date di svolgimento saranno emanate entro il mese di Marzo 2013 insieme alle ulteriori norme organizzative e amministrative; tali norme saranno valutate in considerazione del numero delle Regioni dove si è disputato il Campionato Master e dell'effettivo numero di squadre iscritte.

La sede della Finale Nazionale sarà comunque scelta fra quelle dove si è disputato il Campionato Master e le spese di soggiorno delle squadre partecipanti alla Finale Nazionale saranno comunque a totale carico delle società stesse.

In funzione del numero delle squadre iscritte a livello Nazionale, la FIPAV si riserva di modificare alcune norme riportate nella presente indizione del campionato.

NOTA

Si precisa che la partecipazione al Campionato Master dà diritto al voto supplementare alle società come per i campionati di categoria, in occasione delle Assemblee Federali.

Per quanto non previsto valgono le norme riportate nella Guida Pratica 2013/2014 e nei Regolamenti Federali.